



DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R.7 novembre 1980 n.116

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e s.m.i., di seguito denominato Codice ed in particolare l'articolo 142 lett. A) che sottopone a tutela i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;

VISTO il D.D.G. n. 4207 del 19.09.17 con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - delega il Dirigente responsabile del Servizio Tutela e Acquisizioni del Dipartimento medesimo alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n°42 art. 167;

ACCERTATO che la Ditta Lo Giudice Rosario, in assenza della necessaria e preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali di Agrigento, ha effettuato, nel Comune di Palma di Montechiaro (Ag), c.da Facciomare, foglio 78, part.lla 825, sub 1, in data successiva all'apposizione del vincolo, le seguenti opere:

realizzazione di un fabbricato destinato a residenza con copertura spiovente.

CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22. 1.2004 n°42 e s.m.i., perché realizzate in assenza di autorizzazione da parte della Soprintendenza di Agrigento;

VISTO il proprio D.D.S n. 3676 del 4.08.2017, registrato alla Ragioneria centrale dei beni culturali e dell'identità siciliana il 23 agosto 2017 al n. 2534, con cui veniva ingiunto al sig. Lo Giudice Rosario il pagamento della indennità risarcitoria determinata in € 8.536,93 per l'opera abusiva in argomento.

VISTA la nota prot. n. 11142 del 27.11.2017, con cui la Soprintendenza di Agrigento ha comunicato che, per errata interpretazione della normativa, nella perizia trasmessa con la nota prot. n. 1308 del 13.02.2017 era stata calcolata l'indennità risarcitoria con le maggiorazioni previste dall'art. 1, comma 37, lettera b) punto 1 e 2 della L. 308/2004 e che tali somme risultano non dovute e, dunque, allega alla suddetta nota, una nuova perizia di spesa che sostituisce interamente la precedente;

CONSIDERATO che il D.D.S n. 3676 del 4.08.2017 ha riportato le maggiorazioni previste dalla norma succitata in quanto previste nella perizia trasmessa con la nota prot. n. 1308 del 13.02.2017;

VISTA la nuova perizia di spesa allegata alla nota prot. n. 11142 del 27.11.2017, con cui la Soprintendenza di Agrigento, ha rideterminato, ai sensi dell'art.167 del citato D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i. e ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.05.1999 dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, in € 1.209,94 il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1, con coefficiente del 5,25 % del valore d'estimo, ed in € 1.196,07 il danno arrecato al paesaggio vincolato;

RITENUTO, ai sensi del sopra citato art.167 del D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i., di dovere ingiungere al trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto

conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca pregiudizio all'ambiente vincolato, come dichiarato dalla stessa Soprintendenza nel provvedimento sopra citato;

VISTA la L.R. n° n. 9 del 9.5.2017 pubblicata sul S.O. alla G.U.R.S. n.20 del 12.5.2017;

DECRETA

Art.1) Per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati, è revocato il D.D.S. n. 3676 del 4/08/2017, registrato alla Ragioneria Centrale Beni Culturali ed Identità Siciliana al n. 2534 del 23/08/2017;

Art.2) La Ditta LO GIUDICE ROSARIO – C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, residente a xxx, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni, la somma di € **1.209,94** da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, - codice siope E 3.02.02.01.001 - quale indennità per il danno arrecato al paesaggio con la realizzazione delle opere abusive.

Tale somma dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Agrigento;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 229922 intestato a “Unicredit S.p.A. Agrigento - Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT 42P076011660000000229922 indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana -- Unicredit S.p.A. di Agrigento – Cassiere Agrigento;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni.”

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale del Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.2

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A.;
- originale o copia autenticata della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 3) Con il presente decreto è accertata la somma di € € **1.209,94** sul cap.1987 capo 14 dell'esercizio finanziario 2017

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Art. 5) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Palermo, 7 marzo 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Daniela Mazzarella f.to